



CITTA' DI TRAVAGLIATO
Capofila del Distretto del commercio Did
di Travagliato, Berlingo, Castel Mella, Castegnato, Flero,
Roncadelle, Torbole Casaglia

Bando comunale per le imprese del Distretto del Commercio
(come da Dduo 12/04/2022 n.4971 Regione Lombardia)

ART 1. CONTENUTI DEL BANDO

Il presente bando nasce da quanto definito nel Bando Regionale “Sviluppo dei Distretti del Commercio” Dduo n. 4971 del 12/04/2022: in esso viene individuata la possibilità per i Distretti del Commercio, riconosciuti nell’elenco dei Distretti del commercio aggiornato di Regione Lombardia, di chiedere alla Regione contributi dietro presentazione e accettazione di specifico progetto e successivamente alla realizzazione dello stesso nel proseguimento e nel sostegno allo sviluppo dei Distretti del commercio lombardi per consolidare il loro ruolo nella crescita delle economie urbane, dei territori e delle PMI. Quindi, per la quota dei contributi destinati alle imprese, viene emanato un bando del Distretto per le imprese locali da svilupparsi in tutte le sue fasi e concludersi con concessione di contributi alle imprese e rendicontazione.

Tali contributi verranno erogati alle imprese definite come dagli articoli seguenti con sede legale e/o unità localizzata nel Distretto del Commercio Did di Travagliato, Berlingo, Castel Mella, Castegnato, Flero, Roncadelle, Torbole Casaglia.

ART 2 OBIETTIVI DEL BANDO

Il presente bando, secondo le finalità di Regione Lombardia, ha come obiettivo il sostegno al tessuto urbano, più direttamente attraverso il supporto concreto alle imprese nella realizzazione degli interventi finalizzati alla rigenerazione, riqualificazione e adeguamento della propria attività.

In particolare, ha come finalità quelle di:

- favorire lo sviluppo dell’attività commerciali;

- promuovere e consolidare la ripresa delle economie locali nei Distretti del Commercio lombardi, sostenendo sia gli investimenti diretti degli operatori economici, sia gli interventi di qualificazione del contesto urbano e del territorio realizzati dagli Enti locali;
- promuovere forme innovative di organizzazione di vendita (commercio elettronico, consegna a domicilio, ecc.) come arricchimento del canale tradizionale presso il punto vendita e di promozione commerciale;
- migliorare e rinnovare il punto vendita dal punto di vista estetico e funzionale esterno ed interno.

ART 3. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono le Micro, piccole e medie imprese in possesso dei seguenti requisiti:

1. Essere Micro Piccole Medie Imprese ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
2. Essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
3. Disporre di una unità locale, oppure impegnarsi ad aprire, entro il termine di conclusione del presente bando, una unità locale localizzata nel territorio del Distretto del Commercio;
4. Svolgere attività di vendita al dettaglio di beni e/o servizi, somministrazione di cibi e bevande, prestazione di servizi alla persona;
5. Disporre di locali direttamente accessibili al pubblico;
6. Avere vetrina su strada o situata al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti (solo per le attività di prestazione di servizi alla persona ovvero estetisti, acconciatori, tatuatori, è possibile non soddisfare tale il requisito);
7. Non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 1407/2013 "De minimis";
8. Non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.lgs.

Per accedere al contributo, le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

In fase di erogazione finale del contributo concesso da parte degli Enti Locali, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dall'Ente locale presso gli enti competenti.

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Inoltre in fase di erogazione le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con il pagamento dei tributi comunali; in caso di irregolarità l'importo verrà trattenuto e versato nelle casse comunali a saldo dei tributi a debito.

Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- avviare, secondo i tempi previsti dai singoli bandi e comunque prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

ART 4 REGIME D'AIUTO

Gli aiuti concessi dagli Enti locali alle imprese, in attuazione della presente misura, devono da questi essere concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).

Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti.

Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

Gli aiuti concessi alle imprese sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 potranno essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili secondo quanto previsto all'art. 5 del suddetto Regolamento.

Gli aiuti concessi del presente bando verranno registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti. Regione Lombardia si riserva di verificare, in fase di realizzazione del progetto e di verifica della rendicontazione finale la corretta applicazione della normativa citata in materia di Aiuti di Stato.

ART. 5 - DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione del presente bando disponibile per il finanziamento del presente bando per le imprese è di euro 72.072,06 (settantaduemilasettantadue/06)

ART. 6 - LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi nelle imprese commerciali devono essere localizzati in uno dei Comuni del Distretto di cui all'art. 1.

ART. 7 - TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI

Gli interventi ammissibili riguarderanno sia il rilancio di attività già esistenti del commercio, della ristorazione, delle attività di vendita di beni e servizi, di prestazioni di servizi alla

persona sia il subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente, incluso il passaggio interno della stessa famiglia oppure l'avvio di nuove attività come sopra citate.

La tipologia di investimento riguarderà le azioni descritte nella tabella successiva:

Tipologia di intervento
Interventi di miglioramento estetico funzionale esterno (miglioramento della facciata, delle insegne, delle vetrine dei negozi, dell'area esterna, tipo dehors, area verde, ecc.)
Interventi di riqualificazione interna e innovazione (impiantistica, acquisto arredi, veicoli ad uso commerciale, attrezzature e macchinari, acquisto software gestionali magazzino o altro, ristrutturazione edile, acquisto immobili, ecc.)
Realizzazione, acquisto e acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche siti web, applicazioni per smartphone ecc.
Marketing, promozione, pubblicità, formazione del personale, studi e analisi, eventi e animazione, affitto locali ecc.

ART. 8 - SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono quelle risultanti dalla fattura al netto di IVA.

I beni dovranno essere nuovi, intestati e di proprietà dell'attività commerciale che presenta domanda.

Spese ammissibili in conto capitale:

- o opere edili;
- o impianti;
- o arredi e strutture temporanee;
- o macchinari, attrezzature ed apparecchi;
- o veicoli ad uso commerciale;
- o realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;

Spese ammissibile in parte corrente:

- o consulenze, studi ed analisi;
- o canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- o spese per eventi e animazione;
- o promozione, comunicazione pubblicità.

- o formazione del titolare o dei lavoratori;
- o affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa.

Tali spese dovranno essere documentate da regolare fattura (o da titolo equivalente) ed il pagamento dovrà essere tracciabile, a titolo esemplificativo bonifico bancario o postale, Sepa, Riba, SDD, assegno bancario non trasferibile, assegni circolari, bancomat, carta di credito aziendale con evidenza di quietanza su conto corrente che certifichi il passaggio di denaro tra il beneficiario e il fornitore. Non saranno ammesse spese sostenute in contanti.

ART. 9 - SPESE NON AMMISSIBILI

Spese non ammissibili:

1. Le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
2. Le spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
3. I pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
4. Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse;
5. Le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
6. I lavori in economia;
7. Le spese per il personale dipendente;
8. Qualsiasi forma di auto fatturazione.

ART. 10 – PRESCRIZIONI

Il beneficiario dovrà preventivamente segnalare ogni eventuale variazione pervenuta all'investimento proposto o alle singole voci di spesa ammesse all'agevolazione, ai fini di ottenere specifica autorizzazione alle varianti stesse da parte del Responsabile del Servizio. In caso di mancata segnalazione o di mancata autorizzazione scritta qualsiasi variazione verrà esclusa dal calcolo dell'investimento realizzato e del contributo spettante. Non si considerano variazioni: il cambio del fornitore del medesimo bene e gli scostamenti tra le singole voci di spesa.

Sono vietati la cessione, l'alienazione o distrazione dei beni oggetto di contributo per un periodo di almeno 5 anni dalla data di erogazione del contributo, pena l'obbligo di restituzione del contributo ricevuto, fatti salvi i casi di subingresso che garantiscano la continuità dell'attività o altri eventi di tipo eccezionale, adeguatamente motivati, documentati e tempestivamente comunicati al Comune.

Le imprese beneficiarie dei bandi emanati in attuazione della presente misura saranno tenute ad apporre presso l'unità locale oggetto del contributo una targa che contenga il logo regionale e indichi che l'attività è stata oggetto di interventi realizzati con il contributo di Regione Lombardia.

ART. 11 - CONTRIBUTI ASSEGNABILI

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente secondo la tipologia di interventi classificati nella tabella successiva.

Tipologia di intervento	punteggio
Interventi di miglioramento estetico funzionale esterno (miglioramento della facciata, delle insegne, delle vetrine dei negozi, dell'area esterna, tipo dehors, area verde, ecc.)	Fino a 60 punti
Interventi di riqualificazione interna e innovazione (impiantistica, acquisto arredi, veicoli ad uso commerciale, attrezzature e macchinari, acquisto software gestionali magazzino o altro, ristrutturazione edile, acquisto immobili, ecc.)	Fino a 60 punti
Realizzazione, acquisto e acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche siti web, applicazioni per smartphone ecc.	Fino a 50 punti
Marketing, promozione, pubblicità, formazione del personale, studi e analisi, eventi e animazione, affitto locali ecc.	Fino a 50 punti

A ciascun progetto è attribuito un punteggio di merito, con una soglia minima di sufficienza di 60 punti (vedi tabella).

I contributi sono concessi solo per opere effettuate o dotazioni acquistate dal 28 marzo 2022 al 31 dicembre 2023.

Tale termine è prorogabile fino ad un massimo di 15 giorni solo in caso di provata necessità e previa acquisizione dell'autorizzazione da parte del Comune.

Le agevolazioni concedibili consistono in contributi in conto capitale rapportati alla spesa ammissibile totale fermo restando che non potranno essere assegnati contributi per spese ammissibili inferiori a 500 (Iva esclusa). La quota di contributo assegnabile sarà pari al 50% del totale del progetto presentato per un importo massimo di 2.000 euro.

In ogni caso il contributo concesso non potrà mai essere superiore al 50% del totale spese ammissibili e comunque mai superiore all'importo delle spese in conto capitale.

I contributi saranno assegnati in base alla graduatoria prodotta a seguito delle analisi delle domande fino ad esaurimento fondi.

Sulla base delle domande pervenute, come specificato successivamente, verrà svolta l'istruttoria, verrà stabilita la graduatoria di ogni singolo Comune e verrà definita l'ammissione o la non ammissione al contributo, in merito al progetto presentato e all'importo assegnato.

RIPARTIZIONE DEL FINANZIAMENTO TRA I COMUNI

Ad ogni Comune del Distretto viene assegnato un settimo (1/7) della cifra di dotazione finanziaria del presente Bando per le imprese stabilita in 72.072,06 euro come da articolo 5.

Ogni Comune, quindi, avrà in dotazione euro 10.296,01 da destinare alle imprese del proprio territorio che parteciperanno al Bando nelle modalità definite nello stesso e risulteranno assegnatarie di contributo.

Le imprese del territorio comunale presenteranno domanda presso il loro Comune nelle modalità stabilite di seguito.

Sulla base delle domande pervenute, come specificato successivamente, verrà svolta l'istruttoria, verrà stabilita la graduatoria di ogni singolo Comune e verrà definita l'ammissione o la non ammissione al contributo, in merito al progetto presentato e all'importo assegnato.

La gestione globale del Bando spetta al Comune Capofila, comune di Travagliato

PROCEDURA VALUTATIVA

La procedura valutativa sarà quella a sportello, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 123/98.

A ciascun progetto è attribuito un punteggio di merito, con una soglia minima di sufficienza di 60 punti (vedi tabella).

Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano conseguito un punteggio di merito almeno sufficiente sono finanziate secondo l'ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

Gli esiti, compresi gli eventuali esclusi, verranno comunicati alle imprese che hanno presentato domanda e pubblicati dai singoli Comuni per un periodo di 15 giorni.

In caso di esaurimento della graduatoria comunale senza l'utilizzo della totalità dei fondi destinati al Comune, la quota residua del contributo verrà destinata a un fondo unico di tutti i Comuni per il cui accesso verrà stilata una nuova graduatoria tra le imprese degli altri Comuni del Distretto che non sono state ammesse al finanziamento per esaurimento del fondo spettante al singolo Comune. All'interno della stessa nuova graduatoria si assegnerà il contributo alla prima impresa non finanziata a rotazione per ogni Comune fino a esaurimento fondo seguendo la cronologia. L'ordine dei Comuni avverrà per estrazione a sorte.

Inoltre, qualora non fossero ulteriormente esauriti i fondi concessi da Regione Lombardia, si potrà verificare una ulteriore redistribuzione del contributo al progetto delle imprese, superando il limite di finanziamento stabilito dal presente bando (2000,00 euro), ma non andando mai oltre il 50% del totale della spesa ammissibile e comunque fino al raggiungimento di un importo MAI superiore all'importo delle spese in conto capitale.

Anche in questo caso una per Comune a rotazione seguendo la cronologia e l'estrazione a sorte.

ART. 12 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere presentata utilizzando il Modulo fornito (Allegato A) corredata dalla documentazione richiesta ed ivi prevista.

Inoltre, la domanda:

- a) Può essere presentata dal giorno 28 giugno 2023 e deve pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 15 settembre 2023;
- b) può essere consegnata a mano e protocollata, o inviata tramite PEC dei Comuni sotto riportata

c) <u>COMUNE</u>	<u>INDIRIZZO PEC</u>
Travagliato CAPOFILA	protocollo@pec.comune.travagliato.bs.it
Berlingo	protocollo@pec.comune.berlingo.bs.it
Castel Mella	protocollo@pec.comune.castelmella.bs.it
Castegnato	protocollo@pec.comune.castegnato.bs.it
Flero	protocollo@pec.comune.flero.bs.it
Roncadelle	protocollo@pec.comune.roncadelle.bs.it
Torbole Casaglia	info@cert.comune.torbole-casaglia.bs.it

Le domande pervenute oltre il termine indicato saranno considerate irricevibili.

ART. 13 - DOCUMENTAZIONE E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'istruttoria delle domande, al fine di verificare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità, sarà effettuata dal competente Servizio dell'Ente (Commissione composta da tre membri nominati dal capofila).

Le imprese commerciali interessate al contributo, al fine di consentire l'istruttoria, devono allegare alla domanda:

- In caso di interventi strutturati progetto firmato da tecnico abilitato alla libera professione, comprensivo di relazione tecnica, computo metrico estimativo, planimetria catastale ed elaborati grafici per le opere edili e/o di impiantistica per le quali viene richiesto il contributo (documenti tutti che devono essere riferiti esclusivamente alle opere ammissibili a contributo). I prezzi dovranno essere desunti dal Prezziario delle Opere Edili della Provincia di Brescia ovvero eseguendo adeguata analisi dei prezzi;
- Copia del/dei preventivo/i di spesa al netto di Iva e relazione giustificativa delle spese oggetto di preventivo/i per l'acquisto di arredi, attrezzature, altri servizi (software, hardware, e-commerce ecc.);
- Per le attività già avviate: estremi della SCIA o dell'autorizzazione presentata (numero e data)

- Eventuale copia del preliminare di acquisto o affitto dei locali oggetto di intervento o nei quali si intende insediare la nuova attività (solo nel caso di interventi di qualificazione e ammodernamento dei locali, rifacimento-adeguamento e realizzazione di impianti ed opere connesse);
- copia del documento di identità in corso di validità.

Il Comune in sede di istruttoria potrà richiedere eventuale altra documentazione integrativa qualora lo ritenga necessario.

ART. 14 FORMAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Sulla base dell'esame delle domande e della documentazione a corredo delle stesse, si procederà alla formazione e all'approvazione di specifica graduatoria per Comune, riportante anche l'elenco degli eventuali esclusi, che verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune e sul sito internet istituzionale del Comune per un periodo di giorni 15.

Della pubblicazione della graduatoria verranno informati tutti i richiedenti.

La graduatoria diverrà esecutiva al termine della pubblicazione.

Ove entro detto termine pervenissero osservazioni o ricorsi, l'esecutività della graduatoria coinciderà con il provvedimento con il quale l'Ente si pronuncerà in merito agli stessi.

I soggetti richiedenti ammessi, ma non finanziati per mancanza di risorse, possono partecipare in caso di fondi residui come da art. 10 in quanto non utilizzati nelle graduatorie dei singoli Comuni.

ART. 15 - MODALITA' DI ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Divenuta esecutiva la graduatoria si comunicherà l'assegnazione del contributo agli aventi diritto, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, nonché ad informare gli eventuali esclusi del motivo della loro non ammissione ai benefici previsti dal bando.

I soggetti beneficiari inviano ad ultimazione dei lavori e/o acquisti l'idonea documentazione attestante l'effettivo sostenimento delle spese, secondo le modalità e i termini stabiliti nelle prescrizioni, indicazioni procedurali e modulistica allegate al presente bando.

In ogni caso, gli interventi ritenuti ammissibili e finanziabili dovranno essere completati (realizzati e quietanzati e rendicontati) da parte dei soggetti beneficiari entro e non oltre il 31 dicembre 2023.

Il contributo verrà erogato a consuntivo da febbraio 2024 in un'unica soluzione previo controllo della documentazione fiscale relativa agli investimenti effettuati, successivamente all'accertamento da parte del competente organo del Comune della regolarità dell'esecuzione e della corrispondenza dell'intervento proposto e accettato.

ART. 16 - DIVIETI DI CUMULO, INTENSITA' DEGLI AIUTI E REVOCHE

I benefici previsti dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali, provinciali, CCIAA, comunali per finanziare le medesime spese ma per la quota non finanziata.

I contributi sono concessi nel rispetto della normativa sugli incentivi alle imprese e con le modalità e i criteri degli aiuti *de minimis* (massimo € 200.000,00) come definito nell'art. 4 del presente bando.

Il contributo inizialmente assegnato è soggetto a revoca qualora, in sede di rendicontazione delle spese sostenute per le attività ammesse:

- ◆ si accerti l'assenza di uno o più requisiti essenziali per la concessione del contributo;
- ◆ si verifichi che l'intervento è stato realizzato in misura inferiore al 50% dell'importo finanziato;
- ◆ si riscontri che l'intervento non è stato realizzato nei tempi previsti.

ART. 17 - ATTIVITA' DI CONTROLLO

I Comuni del Distretto del Commercio possono disporre in qualsiasi momento ispezioni anche a campione sui programmi e sulle spese oggetto di intervento allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione del finanziamento e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

ART. 18 - NOTE INFORMATIVE E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il presente bando e la specifica modulistica per la presentazione della richiesta di contributo sono scaricabili dal sito internet.

Si informa, ai sensi del Regolamento Europeo sulla Privacy (Reg UE n. 679/2016, di seguito GDPR) i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Il titolare del trattamento è il Comune di Travagliato, in qualità di capofila del Distretto DID, nella persona del Sindaco Pro-tempore Rag. Renato Pasinetti reperibile presso la sede municipale del Comune di Travagliato (BS) in Piazza Libertà n.2 - Pec: protocollo@pec.comune.travagliato.bs.it - Tel. 030.661961 Fax. 030.661965.

Il Data Protection Officer (Responsabile della protezione dei dati) del Comune di Travagliato (BS) è raggiungibile ai seguenti recapiti: 030-2944317 - dpo@studiomlipa.it.

Titolare dell'istruttoria delle domande e della gestione del presente Bando è il Comune di Travagliato.

I dati personali forniti con la presente domanda saranno trattati esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici, nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata, esclusivamente per le finalità connesse al procedimento cui la domanda stessa è riferito.

Ai sensi dell'art. 7 del sopracitato D. Lgs.196/2003 l'interessato potrà accedere ai dati forniti chiedendone, qualora ne ricorrano gli estremi, la correzione e/o l'integrazione.

ART. 19 - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Bando diventerà esecutivo solo a seguito della concessione dei fondi da parte di Regione Lombardia come definito dal Decreto Dduo n 4971 del 14/04/2022.

Per quanto non espressamente specificato o indicato nel presente bando si rinvia al Bando Regionale sui Distretti del Commercio Bando Regionale "Sviluppo dei Distretti del Commercio" Dduo n 4971 del 14/04/2022 e allegati, alle leggi regionali, nazionali e di settore che regolamentano la materia.